

IL NOSTRO PATRIMONIO

APERTURA STRAORDINARIA PER UN MESE

DA 15 DICEMBRE AL 15 GENNAIO I LOCALI INACCESSIBILI AL PUBBLICO DAL 1920 SARANNO APERTI A TUTTI, FIORENTINI E TURISTI: UN PATRIMONIO D'ARTE RICONQUISTATO DALLA CITTÀ



IL TESORO TORNA ALLA CITTÀ *Caserma Mameli: siglato il passaggio*

Raddoppia il museo di Santa Maria Novella

GLI SPAZI della caserma Mameli tornano alla città. È stato firmato ieri il protocollo d'intesa tra Comune e Arma dei carabinieri per la restituzione dell'immobile, dopo che è stato completato il trasferimento dei militari nella nuova Scuola Marescialli di Castello. Obiettivo dell'amministrazione è quello di ampliare gli spazi del museo di Santa Maria Novella e contemporaneamente fare dei nuovi locali anche un centro per la promozione della cultura scientifica e dell'innovazione tecnologica.

I militari non abbandoneranno però del tutto la caserma: rimarranno a loro disposizione circa 2.000 metri quadrati che saranno utilizzati per una nuova stazione e ambienti di servizio per l'Arma. «Sono contento – dice il sindaco Dario Nardella che ha siglato l'intesa con il comandante generale dell'Arma dei carabinieri Tullio Del Sette – che i carabinieri aprano nel complesso una nuova sta-

zione: avremo così un presidio di sicurezza in un'area fortemente vissuta da cittadini e turisti, a due passi dalla stazione centrale».

«La caserma – spiega il sindaco – è uno dei più grandi contenitori della città. Nostro intento è quello di restituire il prima possibile questo spazio meraviglioso alla città: il 9 ottobre scorso abbiamo organizzato il 'Santa Maria Novella day', una giornata di apertura gratuita degli spazi mai visti che ha visto la partecipazione di migliaia di persone, e adesso, da metà dicembre a metà gennaio, avremo un mese di aperture straordinarie per svelare i tesori della caserma, a partire dal Chiostro Grande, il più grande della città, che diventerà come una nuova piazza, e dalla Cappella del Papa e dal Dormitorio settentrionale, che entreranno a far parte del percorso museale».

ALCUNI fra gli ambienti più significativi dell'antico convento di Santa Maria Novella verranno riqualificati e annessi all'attuale percorso museale, recuperando l'unità dell'insediamento domenicano con un percorso di visita che consentirà di restituire alle visite ambienti dell'antico convento e trasformando il Museo in una delle eccellenze culturali di Firenze. L'attuale area museale del complesso di Santa Maria Novella passerà da 5.900 metri quadrati a 10.300 con un investimento di 3 milioni di euro. Con il trasferimento della Caserma Mameli, l'area del Monastero Nuovo a disposizione dell'amministrazione è di 16.089 metri quadrati con un orizzonte di investimento di 24 milioni di euro.





Il punto

Gli spazi ritrovati

Santa Maria Novella è oggi una delle entità museali più visitate di Firenze, con una media di oltre 400mila visitatori all'anno. Il museo raddoppierà, passando da 5.900 metri quadrati a 10.300 con un investimento di 3 milioni di euro

Il grande progetto

Con il trasferimento della caserma Mameli alla nuova Scuola marescialli di Castello, l'area del Monastero Nuovo a disposizione del Comune è di 16.089 metri quadri con un orizzonte di investimento di 24 milioni di euro



Tullio Del Sette, comandante generale dell'Arma dei carabinieri